



Giunta Regionale della Campania

Assessorato all'Ambiente

Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

Oggetto: Realizzazione di impianti destinati alla valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata in Regione Campania. Attività propedeutiche all'individuazione di siti di possibile localizzazione.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 381/2015, la Regione Campania ha stabilito gli indirizzi per l'aggiornamento del vigente Piano di gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, evidenziando la necessità di realizzazione di nuovi impianti di trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Nelle more della definizione del fabbisogno impiantistico per ambito territoriale ottimale

la Regione Campania

intende avviare le attività propedeutiche all'individuazione di siti utili alla localizzazione di tali impianti, di cui intende finanziare la realizzazione. A tal fine

RENDE NOTO CHE

intende acquisire da parte delle Amministrazioni comunali la manifestazione di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata.

Descrizione degli impianti

Il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata è finalizzato a garantire l'efficace recupero di tale matrice, attraverso la produzione del compost di qualità di cui all'art. 183, comma 1, lett. ee) del D. Lgs. 152/2006 ed eventualmente di gas biologico ricco di metano e, quindi, impiegabile per la produzione di energia.

A tal fine, è possibile prevede la realizzazione di impianti:

- di compostaggio, processo biologico di conversione della sostanza organica in condizioni aerobiche;
- integrati anaerobico/aerobici, in cui la fase di compostaggio è attuata sull'effluente semi-liquido della digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, previa disidratazione.

Le tecnologie utilizzate nella realizzazione degli impianti per il trattamento biologico della frazione organica sono ormai consolidate ed assicurano la massima tutela per la salute pubblica e la tutela dall'ambiente in tutte le sue componenti. La scelta della specifica tecnologia di processo si fonda su considerazioni specifiche di carattere tecnico ed economico, tali da indirizzare l'implementazione del più efficace e sostenibile processo di recupero della frazione organica.

La capacità di trattamento prevista per gli impianti di cui al presente interpello è stimata pari a 30.000 t/anno di frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Criteri di localizzazione di impianti per il trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti

Le aree individuate per la localizzazione degli impianti dovranno avere caratteristiche che rispettino i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio indicati dal quadro normativo nazionale e regionale.

Dovranno, altresì, essere considerati eventuali vincoli ulteriori, incluse le fasce di rispetto, posti dalla normativa di settore e/o da strumenti di pianificazione vigenti, le condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche specificatamente riferite al sito, la distanza dai centri abitati, la presenza di case sparse, l'uso e la vocazione del territorio.

Per la localizzazione degli impianti sarà prioritariamente tenuto conto della distribuzione sul territorio regionale anche in riferimento all'impiantistica esistente e/o già programmata. Saranno, inoltre, privilegiate le aree industriali con lotti disponibili di almeno 20.000 m² ed adeguata viabilità di accesso.

Soggetti destinatari dell'avviso pubblico

Sono invitati a partecipare alla procedura in argomento le Amministrazioni comunali in grado di garantire la disponibilità di aree caratterizzate dai criteri sopra indicati.

Modalità di presentazione delle candidature

La disponibilità dell'Amministrazione Locale a prevedere la localizzazione di un impianto di trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani sul proprio territorio, dovrà essere oggetto di apposita comunicazione contenente le caratteristiche principali del sito proposto per la localizzazione.

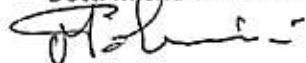
Tali documenti dovranno essere trasmessi entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Campania al seguente indirizzo di posta certificata:

struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it

La Regione Campania si riserva di espletare apposita procedura di selezione delle disponibilità pervenute.

La risposta alla manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione comunale né da parte della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri





Decreto Dirigenziale n. 71 del 22/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e ss.mm.ii., all'art. 45 comma 1 stabilisce che: "In fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO ai sensi della presente legge, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti:
 - a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
 - b) la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani dislocate nel territorio regionale;
 - c) lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
 - d) la raccolta del percolato in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;
 - e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti;
- b. sono soggetti attuatori per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera c): i Comuni singoli, le Unioni ed Associazioni di Comuni della regione Campania;
- c. la Regione Campania, nella seduta di Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016, ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, adottato con DGR n. 685/2016, con il quale, tra l'altro, sono stati stimati i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani e, tra queste, anche della frazione organica;
- d. il Piano Rifiuti, in sintonia con gli obblighi legislativi nazionali e comunitari, pone tra gli obiettivi, il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata, che include anche la frazione organica, ragione per la quale è necessario dotare la Regione della necessaria impiantistica per il trattamento delle frazioni raccolte;
- e. il compostaggio di comunità riduce il conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

CONSIDERATO CHE

- a. la Regione Campania, al fine di integrare il sistema di gestione dei rifiuti con una rete di piccoli impianti, intende avviare le attività propedeutiche all'individuazione di siti ove localizzare impianti di compostaggio di comunità, per finanziarne l'acquisto e la relativa messa in esercizio, a favore dei Comuni;
- b. i Comuni singoli o associati, possono chiedere la fornitura dei compostatori per la gestione diretta, oppure possono a loro volta individuare sul territorio di competenza, comunità organizzate e convenzionarle per la gestione dell'impianto e l'utilizzo consentito del compost prodotto.

RITENUTO di dover approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto;

DECRETA

1. di approvare l'allegato avviso pubblico ad oggetto "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani;
2. di trasmetterlo al BURC per la pubblicazione e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "News", sottosezione "Regione Informa".

Dr. Michele Palmieri

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' PER TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nella seduta di Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016, ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, adottato con DGR n. 685/2016, con il quale, tra l'altro, sono stati stimati i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani e, tra queste, anche della frazione organica;
- il Piano Rifiuti, in sintonia con gli obblighi legislativi nazionali e comunitari, pone tra gli obiettivi, il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata, che include anche la frazione organica, ragione per la quale è necessario dotare la Regione della necessaria impiantistica per il trattamento delle frazioni raccolte;
- ai sensi della decisione della Commissione europea 2011/753/UE del 18 novembre 2011, il compostaggio dei rifiuti, quindi anche il compostaggio di comunità, è conteggiato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera a), della direttiva 2008/98/CE;
- il compostaggio di comunità riduce il conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la realizzazione degli impianti di recupero della frazione organica è un'azione strategica per raggiungere un equilibrio stabile nella gestione integrata dei rifiuti urbani nonché l'autosufficienza di trattamento, sia nell'ambito provinciale che in quello regionale;
- è in fase di attuazione la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale che prevede la costituzione dei nuovi enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla l.r. n. 14/2016;
- fino all'avvio della concreta operatività degli enti di governo degli ATO, in applicazione dell'art 45 della richiamata legge regionale, è in fase di attuazione un programma straordinario che ha come obiettivi, tra gli altri, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- per l'obiettivo di sviluppo del compostaggio di comunità, la legge regionale 14/2016 individua, quali soggetti attuatori, i Comuni singoli e le Unioni ed Associazioni di Comuni della regione Campania;
- i costi complessivi, tra cui gli oneri per il personale qualificato alla conduzione e gestione degli impianti, per l'intera durata del programma, sono a totale carico della Regione;

TANTO PREMESSO

la Regione Campania, al fine di integrare il sistema di gestione dei rifiuti con una rete di piccoli impianti, intende avviare le attività propedeutiche all'individuazione di siti ove localizzare impianti di compostaggio di comunità, per finanziarne l'acquisto e la relativa messa in esercizio, a favore dei Comuni. Per tal motivo

RENDE NOTO CHE

nelle more dell'adozione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, in esito alla legge 28 Dicembre 2015, n. 221 con il quale saranno normate le procedure di autorizzazione semplificata per il compostaggio di comunità ed al quale si fa sin d'ora esplicito rinvio per quanto attiene alle procedure di utilizzo degli impianti di compostaggio oggetto del presente avviso, questa Direzione Generale intende acquisire **manifestazioni di interesse**, da parte di Comuni singoli, delle Unioni ed Associazioni di Comuni della Regione Campania (cfr. art. 45 comma 2 lettera c) della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 come

modificato dall'art.1, comma 4, lettera e) della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38.), di localizzazione sul proprio territorio di impianti di compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani.

A tal fine, i Comuni singoli o associati, possono chiedere la fornitura dei compostatori per la gestione diretta, oppure possono a loro volta individuare sul territorio di competenza, comunità organizzate e convenzionarle per la gestione dell'impianto e l'utilizzo consentito del compost prodotto.

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

L'attività di compostaggio di "comunità" riguarda l'utilizzo di macchine di dimensioni ridotte, adatte al trattamento in loco di frazioni organiche prodotte da piccole comunità; tali macchine, si collocano tra il grande impianto e quello domestico (compostiera). In questi piccoli impianti il processo aerobico viene condotto e accelerato, rispetto alle compostiere domestiche, dal continuo apporto d'aria.

Per la definizione delle tipologie impiantistiche oggetto del presente avviso è assunto come riferimento tecnico il Piano attuativo integrato per la Prevenzione dei rifiuti di cui alla DGR 564/2013, pubblicato sul BURC n. 3 del 13/01/2014 che stima una produzione procapite di frazione organica pari a 91 kg/ab/anno;

Per il dimensionamento degli impianti, è stata ipotizzata la fornitura di due diverse tipologie, in funzione della capacità di trattamento:

- ✓ T2 con una capacità di trattamento di 60t/anno
- ✓ T3 con una capacità di trattamento 130t/anno.

La quantità della frazione organica intercettata e trattata con le compostiere di comunità, sarà certificata e riconosciuta con le modalità previste dalla DGR n. 384 del 31.07.2012, che stima una riduzione media di circa 250 grammi a persona/giorno.

CRITERI DI LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI

Le apparecchiature dovranno essere localizzate in aree pubbliche o di libero accesso al pubblico se gestite direttamente dal Comune, o in aree nella disponibilità giuridica dell'organismo collettivo individuato e convenzionato dal Comune. Le aree individuate devono essere dotate di allaccio al sistema fognario e a quello elettrico, ubicate nelle immediate vicinanze o al massimo entro 1 chilometro di distanza dalle utenze conferenti.

Gli impianti hanno piccole dimensioni che consentono la collocazione sia su spazi esterni che in piccoli alloggi prefabbricati.

SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

Possono presentare la propria manifestazione di interesse i Comuni singoli, le Unioni ed Associazioni di Comuni della Regione Campania (art 45, legge 14/2016 come modificato dall'articolo 1, comma 4, lettera e) della legge regionale 23 dicembre 2016, n.38), in grado di garantire l'idoneità dei requisiti di localizzazione dei siti individuati che possono gestire gli impianti direttamente o destinarli alla gestione di organismi collettivi tramite apposita convenzione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti interessati, dovranno inoltrare apposita istanza contenente le caratteristiche principali delle aree proposte, eventuali locali ove allocare l'impianto, il numero e la tipologia delle compostiere da individuare tra i compostatori di comunità di tipo T2- per una capacità di trattamento di 60t/anno- e di tipo T3 -per una capacità di trattamento 130t/anno-

L'istanza, corredata dalla documentazione tecnica idonea alla identificazione dell'area sul territorio e dell'eventuale locale idoneo ove allocare il compostatore, dovrà altresì, contenere una relazione descrittiva in ordine:

- α. alla produzione di rifiuti, ovvero famiglie servite, altre utenze, produzione giornaliera pro-capite di rifiuti, estensione del territorio urbanizzato, percentuale di raccolta differenziata al 2015;
- β. specifiche sulla produzione dei rifiuti al 31 dicembre 2016 (Allegato A);
- χ. modalità di esecuzione del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Urbani;
- δ. risultati attesi sulle quantità trattate della frazione organica nell'arco temporale di un anno;
- ε. piano di utilizzo del compost prodotto per la concimazione di piante e fiori delle utenze conferenti, anche se non localizzati in prossimità dell'ubicazione dell'apparecchiatura, o per la concimazione consentita su aree pubbliche;
- φ. breve relazione sull'eventuale affidamento ad organismi collettivi, da individuare con procedure ad evidenza pubblica, regolato da apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione, nonché l'utilizzo del compost prodotto in conformità ai parametri di legge e regolamenti.

L'istanza di candidatura, formulata come sopra descritta, dovrà essere trasmessa entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Campania, al seguente indirizzo di posta certificata: dq05@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania si riserva di espletare apposita procedura di selezione delle candidature pervenute.

La risposta al presente avviso non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte del soggetto proponente né da parte della Regione Campania.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.L. gs. 196/03 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito del presente avviso e, pertanto, i concorrenti, con la sottoscrizione della comunicazione, esprimono il loro assenso al predetto trattamento.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Pinto Dirigente dell'UOD 50 06 17.
Contatto per eventuali informazioni: m.pinto@regione.campania.it

Ulteriori informazioni

Tale avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "News", sottosezione "Regione Informa".

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

Allegato A

Specifiche sulla produzione dei rifiuti al 31 dicembre 2016

C.E.R.	Descrizione	% Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone				
15.01.06	Imballaggi in materiali misti				
15.01.07	Imballaggi di vetro				
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01				
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense				
20.01.11	Prodotti tessili				
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
20.01.25	Oli e grassi commestibili				
20.01.33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)				
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				
20.02.01	Rifiuti biodegradabili				
20.02.03	Altri rifiuti non biodegradabili (N.C.)				
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati				
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche (N.C.)				

C.E.R.	Descrizione	% Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
20.03.07	Rifiuti ingombranti				